

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 11.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottanta.

Svolgimento di interrogazioni.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-2307, sulle iniziative per contemporaneamente le esigenze della sicurezza con le esigenze di tutela della riservatezza dei dati personali, premesso che il sistema predisposto dall'amministrazione statunitense allo scopo di prevenire attività terroristiche è sottoposto al controllo del Congresso statunitense al fine di scongiurare la violazione della normativa sulla tutela dei dati personali dei cittadini, fa presente che la Commissione europea ha recentemente sottoscritto un accordo con gli Stati Uniti per il trattamento dei dati personali dei passeggeri diretti o in transito verso gli USA, avverso il quale il Parlamento europeo ha presentato ricorso alla Corte di giustizia ed il Garante italiano per la protezione dei dati personali ha espresso parere negativo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE si dichiara soddisfatto per la rispo-

sta, invitando, in particolare, il Governo a scongiurare il rischio che i sistemi informatici di controllo dei dati personali a fini antiterroristici possano essere utilizzati per scopi industriali e commerciali.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, in risposta all'interrogazione Burtone n. 3-2764, sulle misure a favore dei comuni della Sicilia orientale colpiti dall'alluvione del settembre 2003, dà conto dei significativi interventi prontamente disposti con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3320 del 2003, in favore, in particolare, dei nuclei familiari rimasti privi di abitazione, nonché dei titolari di attività economiche, di società sportive e di organizzazioni di volontariato, gravemente danneggiati; ai commissari delegati, appositamente nominati, è stato altresì attribuito il compito di garantire il ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche e della rete idrografica, nonché di realizzare interventi di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi completamente insoddisfatto, lamenta la mancata ottemperanza da parte del Governo agli impegni assunti, segnatamente con riferimento alle esigenze del comparto agricolo siciliano.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, in risposta all'interrogazione Molinari n. 3-3383, sulla circolare dell'Ufficio nazionale per il servizio civile istitutiva del contingentamento dei posti per gli enti di prima classe, fa presente che tale misura rientra tra le strategie adottate dal suddetto Ufficio al fine di fare fronte all'inaspettata crescita

delle domande di accesso al servizio civile volontario, a seguito della quale le risorse finanziarie stanziare sono risultate inadeguate. Assicura, tuttavia, che è stato possibile avviare a tale misura, in considerazione della previsione, nella legge finanziaria per l'anno 2005, di uno stanziamento da destinare al servizio civile pari al doppio di quello relativo all'anno precedente.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel prendere atto della risposta, dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, atteso che essa non ha fugato le forti preoccupazioni per la crisi dell'operatività del servizio civile.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, in risposta all'interrogazione De Franciscis n. 3-2859, sulla mancata concessione da parte di alcune amministrazioni periferiche dello Stato dei tre giorni di permesso retribuito dal lavoro riconosciuti dalla legge a favore delle persone con invalidità pari o superiore ai due terzi, richiamate le pronunzie della Corte costituzionale ed i pareri espressi dal Consiglio di Stato in materia, osserva che l'interpretazione della vigente disciplina pare escludere qualsiasi applicazione potenzialmente discriminatoria; assicura tuttavia l'impegno del Dipartimento della funzione pubblica a svolgere una puntuale attività ispettiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni anche al fine di garantire la corretta applicazione della normativa in materia.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS si dichiara parzialmente soddisfatto lamentando l'assenza di una risposta concreta avanzata dal Governo volta a superare l'oggettiva sperequazione determinatasi a danno dei disabili gravi.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 12,05.

Seguito della discussione del disegno di legge: Riordino, coordinamento ed integrazione della legislazione in materia ambientale (approvato dalla Camera, modificato dal Senato, nuovamente modificato dalla Camera e dal Senato) (1798-D).

PRESIDENTE ricorda che sono state presentate le questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Vigni n. 1 e Boato n. 2.

FABRIZIO VIGNI illustra la sua questione pregiudiziale per motivi di costituzionalità n.1.

ADRIANO PAROLI, nel giudicare infondate le ragioni addotte a sostegno dell'incostituzionalità del disegno di legge delega in esame, sottolinea che esso persegue l'importante obiettivo del riordino della normativa vigente in materia di salvaguardia e tutela ambientale.

ANTONIO MEREU manifesta stupore per la presentazione delle questioni pregiudiziali in esame, delle quali sottolinea l'infondatezza ed il carattere strumentale e che invita l'Assemblea a respingere.

GUIDO DUSSIN giudica assolutamente infondati i rilievi critici secondo i quali il provvedimento in discussione consentirebbe una generalizzata e permanente sanatoria degli abusi compiuti in aree soggette a particolari vincoli di carattere ambientale e paesaggistico.

AGOSTINO GHIGLIA, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sulle questioni pregiudiziali per motivi di costituzionalità Vigni n. 1 e Boato n. 2, sottolinea il carattere rigoroso della disciplina sanzionatoria prevista dal disegno di legge in esame.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali presentate.

DONATO PIGLIONICA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a tenere conto del fatto che talune disposizioni recate dall'articolo unico del disegno di legge in discussione, che non sono state modificate dal Senato e pertanto non dovrebbero essere oggetto di esame da parte della Camera, si pongono in contrasto con una recente pronuncia della Corte di giustizia europea.

PRESIDENTE, nel prendere atto che la questione evocata dal deputato Piglionica è già stata valutata in modo approfondito nel corso dell'iter del provvedimento in sede referente, sottolinea che, nel merito, le Commissioni I e XIV, in sede consultiva, non hanno formulato alcun rilievo.

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la

Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi interessati sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Dà quindi conto degli emendamenti in relazione ai quali la Presidenza ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione a scrutinio segreto (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

EGIDIO BANTI invita il Governo a riflettere sulla necessità di modificare il quadro generale della politica ambientale delineato dal disegno di legge in esame, che appare, con particolare riferimento alla disciplina dei rottami ferrosi, in evidente contrasto con la normativa comunitaria.

VALERIO CALZOLAIO sottolinea il carattere confuso ed i profili di illegittimità delle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, che ritiene emblematico della fallimentare politica ambientale attuata dal Governo, segnatamente dal ministro Matteoli.

KATIA BELLILLO, rilevate le divergenze esistenti all'interno della maggioranza, manifesta netta contrarietà alla forma di condono prevista, in particolare, dal comma 36 dell'articolo unico del provvedimento in esame.

ADRIANO PAROLI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,35, è ripresa alle 15,30.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

Si riprende la discussione.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, a nome del Governo, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

PRESIDENTE avverte che, essendo stata posta la questione di fiducia, il dibattito proseguirà ai sensi dell'articolo 116 del regolamento.

Avverte altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 19.

LUCIANO VIOLANTE giudica vergognoso il reiterato ricorso, da parte del Governo, alla questione di fiducia al fine di perseguire interessi particolari attraverso norme che legittimano l'illegalità; ritiene peraltro che, a fronte dell'evidente crisi della maggioranza e delle gravi divergenze che emergono al suo interno, l'Esecutivo dovrebbe rassegnare le dimissioni.

MARCO LION stigmatizza la decisione del Governo di porre la questione di fiducia nonostante l'opposizione non abbia assunto un atteggiamento ostruzionistico; nel ritenere che ciò derivi dalle evidenti divergenze tra le forze politiche che compongono la Casa delle libertà, invita il Governo a rassegnare le dimissioni.

ANTONIO LEONE, ricordato che i Governi di centrosinistra hanno fatto ricorso

alla questione di fiducia in misura superiore rispetto all'attuale Esecutivo, ritiene che il prolungato *iter* del disegno di legge in esame giustifichi la decisione assunta.

PIERLUIGI CASTAGNETTI, rilevato che la decisione di porre la questione di fiducia denota l'evidente stato di crisi della maggioranza e le divergenze tra le forze politiche che la compongono, ritiene che l'Esecutivo debba rassegnare le dimissioni; osserva inoltre che, ai sensi dell'articolo 116, comma 4, del regolamento, il ricorso alla questione di fiducia dovrebbe intendersi precluso in riferimento a provvedimenti recanti in prevalenza disposizioni per le quali è ammesso lo scrutinio segreto.

KATIA BELLILLO osserva che il ricorso alla questione di fiducia dimostra l'incapacità della maggioranza di approvare i provvedimenti proposti dal Governo, il quale dovrebbe conseguentemente rassegnare le dimissioni.

NICOLÒ CRISTALDI, nel sottolineare la legittimità della decisione del Governo di porre la questione di fiducia, strumento al quale hanno fatto reiteratamente ricorso gli Esecutivi di centrosinistra, giudica gravi e strumentali le critiche rivolte alla maggioranza dalle forze politiche di opposizione.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 20,10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Sull'ordine dei lavori ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione del dibattito conseguente alla posizione della questione di fiducia sull'arti-

colo unico del disegno di legge n. 1798-D, la prevista articolazione dei lavori dell'Assemblea nella prossima settimana e nella restante parte di quella in corso, secondo quanto convenuto a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nonché la convocazione del Parlamento in seduta comune (*vedi resoconto stenografico pag. 29*).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta concernente il « dossier Mitrokhin » e l'attività d'intelligence italiana.

(Vedi resoconto stenografico pag. 30).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa.

(Vedi resoconto stenografico pag. 30).

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 30).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 24 novembre 2004, alle 14.

(Vedi resoconto stenografico pag. 31).

La seduta termina alle 20,15.